

Le reti cliniche nell'esperienza della Regione Emilia Romagna: la valutazione della rete dell'infarto

di Licia Petropulakos (1), Rossana De Palma (2), Emidia Vagnoni (3)

(1) *Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, RER*

(2) *Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Dirigente Professional Servizio Assistenza Ospedaliera, RER*

(3) *Professore ordinario di Economia Aziendale – Università degli Studi di Ferrara*

Background: L'esigenza di migliorare la qualità delle prestazioni e la qualità ed aspettativa di vita dei cittadini ha condotto le aziende sanitarie a rivedere le azioni strategiche attraverso cui perseguire tali risultati. In tale ambito, l'impegno nel disegno e costruzione di reti cliniche è stato considerato sia a livello internazionale, sia a livello nazionale come una strategia attraverso la quale migliorare la qualità delle cure, migliorare la gestione delle risorse, condividere best practice, condividere competenze.

Si tratta di una strategia che richiede il passaggio dall'organizzazione gerarchico funzionale tipica delle strutture organizzative complesse ad un'organizzazione che veda il coinvolgimento dei clinici secondo un modello integrato e di collaborazione multidisciplinare (WHO, 1998; Braithwaite and Goulston, 2004). La forma di collaborazione che origina dalla rete clinica dovrebbe generare conoscenza in capo ai diversi professionisti coinvolti e favorire l'adozione delle best practice tali da migliorare la qualità e l'accesso alle cure per i pazienti che richiederebbero prestazioni in setting assistenziali diversi. Nel contesto internazionale, Paesi quali il Regno Unito, la Francia, l'Australia, il Canada, gli Stati Uniti hanno ampiamente adottato le reti cliniche per gli obiettivi sopra richiamati in vari contesti: oncologico, cardiologico, cure palliative, etc. Nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), la Regione Emilia Romagna ha intrapreso la direzione di includere il network nel modello organizzativo della sanità della regione, già dal Piano Sanitario Regionale (PSR) 1998-2001, attraverso la previsione del modello hub & spoke per l'oncologia, i grandi traumi, la cardiologia intensiva e la cardiocirurgia, etc. Il PSR 2008-2010 ha inteso ribadire il ruolo delle reti integrate di servizi, e dell'integrazione nell'ottica di presa in carico globale del paziente a livello di sistema, attraverso la responsabilizzazione collettiva della rete. In tempi più recenti, la delibera di giunta regionale (DGR) 2040/2015 ha recepito il DM 70/2015 quanto alle reti su infarto, ictus, traumatologica, neonatologia e punti nascita, oncologica, trapiantologica, terapia del dolore, malattie rare, emergenza-urgenza, medicine specialistiche, pediatria.

Obiettivo: Il lavoro intende approfondire la valutazione della rete clinica sull'infarto che la Regione Emilia Romagna ha attivato già dalla prima metà degli anni 2000, in considerazione dell'ampio profilo esperienziale dettato da più di un decennio di attività nella costruzione e nel funzionamento della rete clinica. Si tratta di una valutazione sia dal punto di vista dell'efficacia, e dunque della capacità dell'organizzazione a rete di migliorare i risultati in termini di accessibilità dei pazienti alle cure e di qualità delle cure, sia dal punto di vista delle relazioni organizzative e professionali tra i diversi professionisti partecipanti alla rete.

Metodologia: Lo studio è condotto secondo un approccio di tipo qualitativo coerentemente con l'obiettivo dichiarato di voler approfondire la valutazione della rete clinica sia dal punto di vista dell'efficacia, sia dal punto di vista organizzativo. L'approccio qualitativo permette quindi di perseguire una migliore comprensione dei fenomeni oggetto di studio. A supporto dello studio, vengono utilizzati dati secondari,

disponibili dai data base regionali, tra cui i dati del REAL (Registro Regionale delle Angioplastiche Coronariche dell'Emilia-Romagna), e dati primari raccolti attraverso interviste semi-strutturate ad un pool di professionisti coinvolti nella rete clinica. I primi permettono di analizzare i risultati della rete dal punto di vista dell'efficacia, dell'accessibilità, mentre i secondi permettono di avviare prime considerazioni sull'andamento della rete dal punto di vista delle relazioni organizzative e professionali.

Risultati attesi e contributo: Il lavoro permette di evidenziare i risultati dal punto di vista dell'efficacia della rete dell'infarto, e dal punto di vista degli esiti. Pertanto, a tal fine, verranno costruiti degli indicatori di risultato, partendo dai dati presenti nei data-base regionali, per il monitoraggio della rete. Tali misure relative ad un arco temporale almeno decennale, permetteranno di esprimere una valutazione del trend, ma anche di individuare le eventuali criticità e la misura in cui la rete ha permesso il miglioramento di risultati operativi critici ai fini della qualità della prestazione. In secondo luogo, l'analisi delle percezioni dei professionisti coinvolti nella rete circa le relazioni professionali, la messa in comune di conoscenze, le relazioni organizzative, permetteranno di contribuire ad una valutazione più ampia discutendo le misure di esito, le criticità, e la percezione dei professionisti sugli aspetti relazionali e organizzativi.

Seppure siano moltissimi i contributi a livello internazionale circa le reti cliniche, e le valutazioni dei risultati e delle criticità associate a singole tipologie di rete, nell'esperienza italiana, ovvero di un SSN sempre più eterogeneo al suo interno quanto ad approcci organizzativi, i contributi sono limitati e prevalentemente focalizzati su aspetti di efficacia clinica ed esito quali risultati primari della rete clinica. Tale lavoro intende contribuire al dibattito nazionale sul ruolo delle reti cliniche evidenziando i risultati di una valutazione sul piano clinico e organizzativo. Inoltre, il lavoro intende fornire una riflessione più ampia e trasversale circa i risultati e le criticità ai policy maker regionali e nazionali che sulle reti cliniche stanno continuando ad investire.